



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

INTESA PROGRAMMATICA

**PRELIMINARE ALL'ISTITUZIONE DEL "PARCO NATURALE REGIONALE
DEI TACCHI"**

La Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dall'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente,

E

il Sindaco del Comune di Loceri
il Sindaco del Comune di Perdasdefogu
il Sindaco del Comune di Seui
il Sindaco del Comune di Tertenia
il Sindaco del Comune di Ulassai
Il Commissario Straordinario del Comune di Jerzu

il Presidente della Provincia di Ogliastra

il Presidente dell'Ente Foreste della Sardegna,

al fine di assicurare la gestione del complesso di ecosistemi insistenti nel territorio che si estende nei Comuni di Jerzu, Loceri, Perdasdefogu, Seui, Tertenia, Ulassai e nella consapevolezza che la tutela e conservazione dell'area investe le risorse naturali e ambientali, gli habitat e le specie presenti, ma anche la storia, l'identità e la cultura delle comunità che ne fanno parte, che sono patrimonio comune dell'intera Sardegna,

PREMESSO CHE:

- con la strategia adottata dal Consiglio Europeo a Goteborg nel 2001, le politiche europee sono sempre più improntate al rafforzamento delle sinergie tra la tutela dell'ambiente e le strategie di crescita e di sviluppo e che coerentemente con tale quadro di riferimento l'Unione Europea punta alla realizzazione, a livello comunitario, della rete delle aree di particolare valenza ecologica. La rete costituisce, infatti, un'opportunità di sviluppo sostenibile soprattutto per vaste aree territoriali caratterizzate da marginalità e dove la valorizzazione delle risorse naturali può innescare processi di sviluppo basati sul ripristino della fruibilità delle aree stesse e sulla promozione di attività locali di qualità;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- la realizzazione della rete delle aree di particolare valenza ecologica a livello nazionale e regionale ha anche rappresentato un obiettivo fondamentale della programmazione dei fondi strutturali 2000/2006;
- nel quadro della politica comunitaria di sviluppo rurale, una quota dei fondi strutturali della programmazione 2007/2013 è destinata a incentivare gli agricoltori operanti in zone sensibili dal punto di vista ambientale come quelle della **Rete Ecologia Regionale (RER)**.
- la Regione intende includere nella RER anche quelle aree territoriali di particolare pregio ambientale, di seguito denominate "**Aree di Interesse Ecologico Regionale (AIER)**", caratterizzate, tra l'altro, da condizioni di marginalità e per le quali, con il consenso delle popolazioni locali, verranno predisposti i relativi disegni di legge finalizzati all'istituzione di parchi naturali regionali;
- per tali territori è urgente prevedere, con il coinvolgimento delle comunità locali, l'immediata adozione di strumenti di pianificazione e programmazione attraverso i quali realizzare, mediante un'adeguata gestione, l'integrazione tra la tutela e la conservazione delle risorse naturali e ambientali e la loro valorizzazione al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale locale;

CONSIDERATO CHE:

- la presente intesa programmatica pone le basi per l'istituzione del Parco naturale regionale dei Tacchi, quale strumento per lo sviluppo socio-economico del territorio dell'Ogliastra;
- a seguito di diversi incontri tenutisi, i Sindaci dei Comuni interessati, il Presidente della Provincia Ogliastra, l'Ente Foreste della Sardegna hanno manifestato interesse all'istituzione del Parco e della relativa Area di Interesse Ecologico Regionale al fine di conservare e tutelare le risorse naturali e di creare occasioni di sviluppo sostenibile con ricadute economiche positive soprattutto sulle popolazioni residenti;
- i Comuni interessati e la Provincia dell'Ogliastra assumono l'impegno di promuovere il processo istitutivo del Parco che si concluderà con l'approvazione del relativo disegno di legge;
- le parti riconoscono la necessità di avviare una politica di riorganizzazione e valorizzazione delle attività svolte nei territori dell'Ogliastra dall'Ente Foreste della Sardegna anche attraverso la progressiva stabilizzazione del personale a tempo determinato dei cantieri forestali e con particolare attenzione alle nuove attività di forestazione nel Comune di Perdasdefogu;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- per l'attuazione della presente intesa e per il coordinamento degli interventi attuativi lo strumento della Convenzione di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 è idoneo a garantire flessibilità e rappresentatività agli enti locali e ad assicurare costi di gestione ridotti in rapporto alle attività da svolgere;
- occorre assicurare la continuità territoriale tra le diverse aree dei Comuni attraverso adeguati corridoi;

STIPULANO LA SEGUENTE INTESA PROGRAMMATICA

Articolo 1

(Recepimento delle premesse)

1. Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Intesa Programmatica.

Articolo 2

(Ambito di applicazione)

1. La presente Intesa riguarda l'Area di Interesse Ecologico Regionale (AIER) di cui all'art. 3, ed è preliminare all'istituzione del Parco naturale regionale dei Tacchi. A tal fine con successiva intesa da sottoscrivere entro 6 mesi dalla stipula della presente, i Comuni e la Provincia dell'Ogliastra, si impegnano a promuovere il processo istitutivo del Parco che si concluderà con l'approvazione del relativo disegno di legge.
2. La presente Intesa programmatica disciplina gli obblighi e gli impegni degli enti aderenti che, ciascuno per le proprie competenze e responsabilità, partecipano in forma coordinata alla realizzazione del progetto pilota di cui all'articolo 4.
3. Per l'attuazione del predetto progetto e per garantire flessibilità e rappresentatività agli enti locali, nonché assicurare costi di gestione ridotti in rapporto alle attività da svolgere, i Comuni aderenti e la Provincia dell'Ogliastra, nominano l'ente capofila, attraverso la stipula di una Convenzione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 denominata "Parco dei Tacchi" con validità temporale identica alla presente Intesa.
4. Il periodo di validità dell'Intesa è di due anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e cessa, comunque, di produrre i suoi effetti all'atto dell'istituzione del Parco naturale regionale dei Tacchi. L'ente di gestione dell'istituendo Parco subentrerà a pieno titolo nei programmi e negli interventi predisposti e realizzati in esecuzione della presente Intesa.

Articolo 3



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

(Individuazione e delimitazione dell'AIER)

1. L'AIER del Parco dei Tacchi ha un'estensione di circa 11.070 ettari così ripartita:
 - per il Comune di Seui circa Ha 5.039;
 - per il Comune di Tertenia circa Ha 1.545;
 - per il Comune di Ulassai circa Ha 3.411;
 - per il Comune di Perdasdefogu circa Ha 1.075;
 - per il Comune di Jerzu circa Ha _____
- per il Comune di Loceri si inserisce l'isola amministrativa di Quirra, per circa Ha _____.
2. Nell'AIER insistono:
 - le Oasi di protezione faunistica istituite dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente;
 - il proposto Sito di Interesse Comunitario (pSIC) ITB021103 – Monti del Gennargentu;
 - la Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITB 021103 - Monti del Gennargentu;
3. Le aree di cui sopra sono gestite a diverso titolo dall'Ente Foreste della Sardegna sui quali ha in corso di realizzazione programmi di valorizzazione e di spesa.
4. In occasione della stipula della convenzione di cui al comma 3 dell'articolo 8 dovrà essere allegata la cartografia con la descrizione dei limiti territoriali dell'AIER del Parco dei Tacchi.

Articolo 4 (Progetto pilota)

1. Nell'AIER è avviato dagli enti sottoscrittori un progetto pilota finalizzato alla tutela e alla valorizzazione delle peculiari risorse naturali e ambientali, all'armonico sviluppo socio-economico dell'intero territorio e a sperimentare l'efficacia delle forme di gestione individuate dai sottoscrittori.
2. Per l'attuazione del progetto pilota è prevista la redazione del Piano di tutela e valorizzazione di cui all'articolo 5, che rappresenta il presupposto per la realizzazione degli interventi individuati nello stesso Piano.

Articolo 5 (Piano di tutela e valorizzazione)

1. Il Piano di tutela e valorizzazione contiene il quadro degli obiettivi, delle strategie, delle risorse finanziarie, degli interventi necessari, dei tempi e dei risultati attesi. Il Piano ha valenza biennale e può essere sottoposto ad aggiornamenti annuali.
2. Il Piano è articolato nelle seguenti parti:
 - a) individuazione delle misure di tutela e salvaguardia delle risorse naturali dell'AIER;
 - b) individuazione degli interventi compatibili;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- c) individuazione di adeguate forme di gestione.
3. Il Piano è redatto, entro centoventi giorni dalla data di sottoscrizione della presente Intesa, dal Comitato di coordinamento di cui all'articolo 12, coadiuvato del Comitato tecnico-amministrativo di cui all'articolo 13.
4. Per la redazione del Piano il Comitato di coordinamento può far ricorso a professionalità esterne agli enti sottoscrittori.
5. Il Piano è successivamente inviato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente che, nei trenta giorni successivi, ne verifica la compatibilità con gli strumenti di pianificazione e di programmazione regionale e la conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.
6. Il Piano è successivamente approvato dalla Giunta regionale.

Articolo 6 (Tutela e salvaguardia)

1. Per l'individuazione delle misure di tutela e salvaguardia di cui al comma 1, punto a) dell'articolo 5 si dovrà definire:
 - a) il quadro conoscitivo, con la descrizione fisica (confini, clima, geologia, geomorfologia, idrologia, ecc.) e biologica (specie faunistiche e habitat presenti) del territorio dell'AIER;
 - b) la valutazione dello stato delle risorse naturali dell'AIER, con l'individuazione delle criticità;
 - c) la strategia gestionale delle risorse, con l'indicazione delle azioni da intraprendere per il perseguimento dell'obiettivo di tutela e conservazione.

Articolo 7 (Interventi compatibili)

1. Il Piano individua gli interventi compatibili e coerenti con gli obiettivi di tutela e salvaguardia che possono riguardare:
 - a) la tutela delle diversità biologiche, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie previste dalle direttive comunitarie;
 - b) il recupero e ripristino di ambiti degradati e vulnerabili (risanamento, ricostruzione ambientale e rinaturalizzazione);
 - c) la conservazione, manutenzione, recupero e restauro del paesaggio e del territorio;
 - d) la valorizzazione delle aree anche mediante l'organizzazione dell'accessibilità e della fruibilità;
 - e) la dotazione di adeguati servizi collegati ed integrati ad interventi di conservazione e valorizzazione delle risorse naturalistiche e dello sviluppo economico e sociale del territorio;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- f) la tabellazione del territorio soggetto a tutela;
- g) il recupero, la ristrutturazione e la manutenzione delle infrastrutture esistenti e la realizzazione delle strutture funzionali alla gestione del territorio;
- h) l'acquisizione di aree di massima tutela considerate a rischio.

Articolo 8
(Dotazione finanziaria)

1. Per la prima attuazione dell'Intesa Programmatica la Regione mette a disposizione le risorse finanziarie necessarie, pari a € 3.000.000 (Tremilioni) a valere sui fondi già previsti nel Bilancio Regionale. Le ulteriori risorse necessarie per l'attuazione del progetto di sviluppo di cui all'articolo 5 della presente intesa saranno reperite nella misura prevista dal protocollo d'intesa tra la Regione e la Provincia dell'Ogliastra e ulteriori azioni volte alla salvaguardia ed alla valorizzazione ambientale saranno realizzate con l'attuazione delle misure previste nel Piano forestale ed ambientale approvate dalla Giunta Regionale.
2. I finanziamenti necessari per la redazione del Piano di tutela e valorizzazione sono erogati dall'Assessorato della difesa dell'ambiente mediante delega ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 24/87.
3. L'erogazione effettiva delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi contenuti nel Piano è condizionata alla stipula di apposita Convenzione tra l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e l'ente capofila.

Articolo 9
(Procedure di attuazione)

1. La presente Intesa Programmatica prevede il seguente iter procedurale:
 - a) sottoscrizione Intesa Programmatica;
 - b) predisposizione del Piano di tutela e valorizzazione;
 - c) stipula della successiva intesa
 - d) approvazione e sottoscrizione della Convenzione ex art. 30 D.lgs 267/2000 da parte dei Comuni e della Provincia dell'Ogliastra;
 - e) predisposizione dei progetti degli interventi previsti dal Piano;
 - f) acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni e delle approvazioni previste dalle leggi vigenti;
 - g) trasmissione dei progetti ai competenti servizi dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente per l'adozione della determinazione dirigenziale di concessione del finanziamento agli enti delegati;
 - h) monitoraggio e controllo degli interventi;
 - i) collaudo finale;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

j) rendicontazione.

Articolo 10
(Impegni dei sottoscrittori)

1. I sottoscrittori della presente Intesa Programmatica si impegnano:
 - a) al rispetto delle procedure di attuazione di cui all'articolo 9;
 - b) al rispetto dei tempi di attuazione stabiliti nella presente Intesa Programmatica e dal Comitato di Coordinamento;
 - c) al rispetto delle disposizioni di legge in materia di appalti e di affidamento di incarichi professionali secondo le norme vigenti.

Articolo 11
(Comitato di coordinamento)

1. Il Comitato di coordinamento è composto dai rappresentanti degli enti sottoscrittori della presente Intesa Programmatica nelle persone dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente che lo presiede, dal Presidente della Provincia dell'Ogliastra, dai Comuni aderenti e dal Presidente dell'Ente Foreste della Sardegna o loro delegati e si riunisce ordinariamente almeno una volta ogni due mesi.
2. Il Comitato di coordinamento vigila sull'attuazione della presente Intesa Programmatica, propone il Piano di tutela e valorizzazione e il programma degli interventi coerenti, sulla base di relazioni istruttorie motivate predisposte dal Comitato tecnico-amministrativo di cui all'articolo 13.
3. Nel caso di ingiustificato ritardo, inerzia o inadempimento degli impegni assunti il Comitato di coordinamento può esperire ogni possibile tentativo per il superamento degli ostacoli rilevati, invitando l'ente al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili a provvedere affinché adempia entro un termine prefissato. Entro tale termine l'ente è tenuto a far conoscere le iniziative assunte e i risultati conseguiti.

Articolo 12
(Comitato tecnico-amministrativo)

1. Il Comitato tecnico-amministrativo è un organismo formato dai rappresentanti (dirigenti e funzionari) degli uffici competenti dell'Assessorato della difesa dell'ambiente, dei Comuni e della Provincia dell'Ogliastra e dell'Ente Foreste della Sardegna, designati entro quindici giorni dalla sottoscrizione della presente Intesa dal Comitato di coordinamento. Esso potrà essere integrato con le specifiche professionalità che di volta in volta si dovessero rendere necessarie a seconda delle tematiche affrontate.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

2. Il Comitato tecnico-amministrativo si riunisce entro quindici giorni dalla designazione dei suoi componenti per la definizione del programma dei lavori e successivamente, di norma, almeno una volta a bimestre e supporta il Comitato di coordinamento nell'espletamento di tutte le sue funzioni.

Articolo 13
(Rendicontazione)

1. L'ente capofila presenta il rendiconto alla Regione secondo le modalità stabilite e, comunque, entro la scadenza temporale prevista dall'art. 158 del decreto legislativo 267/2000.
2. Il medesimo ente invia trimestralmente al competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e al Comitato di coordinamento una relazione sullo stato di attuazione del piano.

Articolo 14
(Decadenza e revoca dei finanziamenti)

1. Gli interventi finanziati in esecuzione della presente Intesa Programmatica ed in attuazione del Piano decadono qualora nel termine di un anno dalla data di erogazione delle risorse non abbiano raggiunto un livello di realizzazione pari al 25%.
2. L'Assessore regionale della difesa dell'Ambiente dispone la revoca dei finanziamenti concessi nel caso di mancata corrispondenza dell'attuazione del progetto al Piano di tutela e valorizzazione o nel caso di mancata o sopravvenuta impossibilità di esecuzione del progetto finanziato con la presente Intesa, nonché in ogni ipotesi in cui ritenga motivatamente opportuna la revoca.
3. Le risorse per cui è stata disposta la revoca, qualora già erogate, debbono essere restituite alla Regione, aumentate degli oneri accessori di legge a partire dalla data di erogazione.
4. Le risorse oggetto di revoca sono gestite autonomamente dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e vengono impegnate per l'attuazione di progetti ed iniziative aventi analoghe finalità .

Articolo 15
(Nuove adesioni e recesso)

1. E' fatta salva l'adesione successiva alla presente Intesa da parte dei Comuni ricadenti nell'area del Parco dei Tacchi o contermini e di soggetti privati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

2. Il recesso unilaterale dalla presente intesa programmatica è ammesso nei casi previsti dalla legge o dal presente atto e, in ogni caso, fino alla stipula dell'intesa definitiva di cui all'articolo 2, comma 1.
3. Ciascuna parte può recedere unilateralmente, con preavviso di almeno di tre mesi alle altre parti, per motivata impossibilità di far fronte agli impegni assunti ovvero qualora insorga la necessità di procedere a modifiche di natura sostanziale all'Intesa stessa.

La presente Intesa viene approvata e sottoscritta in Cagliari il 15 maggio 2007.

_____	Assessore reg.le della Difesa dell'Ambiente;
_____	Sindaco del Comune di Loceri;
_____	Sindaco del Comune di Perdasdefogu;
_____	Sindaco del Comune di Seui;
_____	Sindaco del Comune di Tertenia;
_____	Sindaco del Comune di Ulassai;
_____	Presidente della Provincia Ogliastra;
_____	Presidente dell'Ente Foreste della Sardegna;
_____	Commissario Straordinario del Comune di Jerzu